



Rassegna Stampa

sabato 27 maggio 2017

Rassegna Stampa

27-05-2017

FITET

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/05/2017	44	Tomassetti e Berzano al Trofeo ping pong kids <i>Redazione</i>	3
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/05/2017	72	L'Apuania raggiunge l'obiettivo salvezza <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/05/2017	68	Due bronzi a Manzolino per Simone Gallerani Il secondo nella gara di doppio con Mugellini <i>Redazione</i>	5
SPORTWEEK	27/05/2017	59	AGGIORNATO Altro che Messi ho due miliardi di fan <i>Raffaele Panizza</i>	6
STAMPA ASTI	27/05/2017	61	Caci si laurea campione provinciale di ping pong <i>Redazione</i>	9
VOCE DI MANTOVA	27/05/2017	33	Tennis Tavolo - Rech Daldosso pronto per i Mondiali in Germania <i>Redazione</i>	10

FITET

6 articoli

- Tomassetti e Berzano al Trofeo ping pong kids
- L`Apuania raggiunge l`obiettivo salvezza
- Due bronzi a Manolino per Simone Gallerani Il secondo nella gara di doppio con Mugellini
- AGGIORNATO Altro che Messi ho due miliardi di fan
- Caci si laurea campione provinciale di ping pong
- Tennis Tavolo - Rech Daldosso pronto per i Mondiali in Germania

Tomassetti e Berzano al Trofeo ping pong kids

SERVIGLIANO Matteo Tomassetti della Virtus Servigliano e Beatrice Berzano della Polisportiva Clementina Jesi rappresenteranno le Marche al Trofeo ping pong kids 2017, che si svolgerà a Terni fino a domani. Si tratta della più importante manifestazione nazionale, dedicata ai pongisti nati negli anni 2006, 2007 e 2008, organizzata

dalla Federazione italiana tennis tavolo. Per la Virtus Servigliano (24 tesserati del vivaio) si tratta dell'ennesima perla conquistata dal settore giovanile, da qualche stagione ai primissimi posti grazie anche al lavoro dei tecnici Lucio Censori ed Enrico Macerata.



Peso: 21%

Tennis tavolo In A2 bilancio positivo per la compagine del patron Meriadri L'Apuania raggiunge l'obiettivo salvezza

■ Carrara
TERZO posto in classifica, una salvezza raggiunta con largo anticipo, 14 punti in classifica, 5 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte. E' un risultato eccellente quello che la squadra di A2 della Apuania tennis tavolo ha ottenuto nel campionato nazionale di A2. Dopo quello di A1 che la settimana scorsa ha conquistato il suo terzo scudetto, il team di A2 della società del presidente Alessandro Meriadri e del ds Claudio Volpi si è comportato bene raggiungendo l'obiettivo stagionale di una tranquilla salvezza.

ARTEFICI di questo risultato sono stati Lorenzo Ragni (21 successi e 3 sconfitte, 87,5%) e Alexandru Pe-

trescu (15 successi e 3 sconfitte, 83,3%); anonimo invece il campionato di Daniele Volpi (nessuna vittoria e 20 sconfitte, 0%), mentre Giancarlo Betti è sceso in campo solo nel finale per sostituire Petrescu, precipitosamente rientrato in Romania per problemi personali. Il prossimo anno l'Apuania sarà ancora presente in A2 ma con una squadra completamente rivoluzionata perché nessuno è riconfermato mentre ci saranno Alberto Marangoni (n° 20 del ranking) e Alessandro Soraci (n° 33 del ranking). Ancora da definire il terzo giocato-

re che completerà la squadra.

ma.mu.
Nella foto, la formazione di A2



Peso: 18%

Tennistavolo Nelle competizioni di quarta categoria Due bronzi a Manzolino per Simone Gallerani Il secondo nella gara di doppio con Mugellini

DUE bronzi per il Tennistavolo Ferrara, nei campionati regionali di quarta categoria. A Manzolino, nello scorso fine settimana, Simone Gallerani ha conquistato due significativi terzi posti, il primo in un torneo di singolare forte di sessantuno iscritti e di un livello decisamente buono, il secondo in doppio con il compagno di squadra Enrico Mugellini. Sempre nel torneo di singolare è andata meno bene a Giulio Sani, eliminato negli ottavi di finale per 2-3 dal talentuoso ravennate Sarti.



Peso: 6%

Ma Long

ALTRO CHE MESSI HO DUE MILIARDI DI FAN

IL CINESE NUMERO UNO DEL PING PONG IN PATRIA VIVE COME UN RE, TRA PREMI MILIONARI ED ESIBIZIONI DI KARAOKE IN TV. E DA LUNEDÌ SARÀ A DÜSSELDORF PER AGGIUNGERE UN ALTRO TITOLO MONDIALE AL SUO IMPERO

di Raffaele Panizza

Col connazionale Fan Bo, si dice abbia giocato "il punto del secolo", durante il Campionato del mondo di Suzhou del 2015. Ventisei scambi in quattordici secondi, con le braccia di entrambi ad allungarsi su un tavolo da ping pong che pareva diventar piccolo fin quasi al ridicolo, schiacciate contro schiacciate, recuperi impossibili, col pubblico che urlava e i commentatori stranieri che quasi non si tenevano più. E loro due non

proprio impassibili ma di certo consapevoli, tirati ma allo stesso tempo abituati a vivere momenti al top, nascosti dietro la maschera confuciana e gli occhi a mandorla.

Alla fine, il punto del secolo l'ha messo a segno Fan Bo. Ma il titolo più alto, al termine di quello storico scambio, l'aveva conquistato Ma Long. Che dopo l'errore fatale dell'avversario aveva cacciato un urlo rauco e con un balzo da mantide, zompato sul quadrato di gioco, aveva portato le mani alle orecchie e s'era messo a girare su se stesso per godersi il canto di gioia del pubblico. Una scomposizione di sé durata solo pochi istanti, prima di tornare tutto intero nel proprio personaggio, taciturno e introverso, e camminare a testa bassa e con sorriso contenuto verso gli spogliatoi.

Quel giorno, il fenomeno Ma Long compiva un altro piccolo passo verso la conquista del "grande slam" del tennistavolo: la vittoria del Campionato del mondo, che il prossimo 29 maggio dovrà difendere in occasione del World Table Tennis Championship di Düsseldorf. Poi gli assoluti maschili, le ITTF World Tour Grand Finals e la medaglia d'oro olimpica vinta a Rio de Janeiro, nel 2016. Una collezione di successi che per ben cin-

di Raffae

quantacinque volte l'ha già portato al numero uno della classifica redatta dalla Federazione internazionale tennistavolo, un record che di fatto rende Ma Long il giocatore di *ping pang kiu* (come si dice in Cina) più forte della storia. Insidiato in classifica da altri quattro cinesi, da un atleta di Hong Kong, da uno di Taiwan, da un giapponese, due tedeschi e un bielorusso. «Abbiamo deciso che Ma Long sarebbe dovuto diventare il leader di questa generazione di campioni, e perseguiremo imperterriti sulla stessa strada», ha detto la leggenda vivente del tennistavolo cinese Kong Linghui, tecnico della nazionale asiatica e considerato discendente diretto di Confucio.

Soprannominato *Captain Long*, è alto un metro e settantasei e pesa settanta chili. Destro, cattivo, giocatore d'attacco dal diritto imprendibile, impugna la sua racchetta DHS (brand di cui è testimonial) con stile "alla occidentale" e non col folkloristico "pennino" cinese, del resto non molto utilizzato tra i professionisti. Nato il 20 ottobre 1988 ad Anshan, città mineraria della provincia di Liaoning nota da migliaia d'anni per l'estrazione del ferro, è tifoso milanista, buon giocatore di golf e ottimo ballerino di breakdance: a ogni premiazione, infatti, è immanicabile il momento in cui il presentatore di turno fa partire un po' di musica hip hop e gli chiede di esibirsi nel numero del "robot", piccola tortura a cui si presta con sempre maggior disinvoltura. «Sono sempre stato timido e chiuso» racconta di sé tutte le volte che la televisione gli dedica un documentario celebrativo, «Ma più vinco, e più riesco a sentirmi a mio agio con gli altri».



Pur essendo un destro naturale, negli allenamenti si obbliga di frequente a giocare con la sinistra, così come deliberatamente utilizza la mancina per governare il mouse, allo scopo di creare un migliore bilanciamento corporeo. I suoi allenatori lo descrivono come autodisciplinato ma un po' sovraccarico psicologicamente, insofferente alla sconfitta in modo poco sano. «Uno che letteralmente si sfinisce il cervello pensando alla prossima opportunità di prevalere» ha detto Liu Guoliang, tecnico federale e mito del ping pong, «e che rifiuta di leggere qualsiasi cosa lo riguardi, perché tende a offendersi e prendere tutto sul personale». Un atteggiamento che in patria lo rende rispettato ma meno amato del conazionale e numero quattro al mondo Zhang Jike, il cui nome è stato googolato 400 milioni di volte durante l'Olimpiade di Rio, che ha vinto il premio Weibo (il Twitter cinese) come personaggio più cercato di sempre, gira a Pechino a bordo di una Maserati elaborata ed è finito a

scusarsi in diretta tv, qualche mese fa, dopo una rissa col buttafuori di una discoteca. Più placida invece la vita di Ma Long, che ama le canzoni romantiche al karaoke e da ambasciatore Audi gira per la capitale con una "semplice" R8 aziendale. «In Cina, il ping pong è lo sport nazionale, i Campionati del mondo vengono visti da 250 milioni di telespettatori e questi ragazzi fanno la vita delle celebrità» dice Matt Pound, capo della comunicazione della International Table Tennis Federation. «Basti pensare che vincere il primo premio del nostro World Tour significa aggiudicarsi un montepremi da tre milioni di dollari».

Uno status sociale che in Cina, da anni, è socialmente approvato e incoraggiato: «La nostra mentalità fa sì che la ricchezza dello sportivo sia molto ben vista» spiega Yang Min, nato a Shanghai ma naturalizzato italiano e ora tecnico della federazione azzurra, «L'origine di quei soldi è trasparente: deriva dal sacrificio, dal sudore e dai successi». E pensare che

Ma Long non ci voleva neppure giocare, a ping pong. Ha iniziato a cinque anni sotto l'obbligo dei genitori, che desideravano migliorasse la sua forma fisica e socializzasse di più coi coetanei. A nove anni però ci ha preso gusto, e a tredici era già in nazionale: «Più che appassionarmi allo sport in sé, mi sono sentito parte di una sorta di missione» ha detto Ma Long. «Vedevo idoli come Kong Linghui e Liu Guoliang portare in alto la nostra bandiera e mi son detto ecco: da ora in poi, voglio combattere per l'onore della patria anch'io».

MONDIALI DI TENNISTAVOLO

A Düsseldorf l'Italia c'è

Oltre agli inarrivabili cinesi, ai Campionati del mondo di Düsseldorf (29 maggio-5 giugno, wttc2017.com) gareggeranno anche 7 atleti italiani. Ci sarà Mihai Bobocica, di origine romena ma naturalizzato italiano, numero centocinque al mondo ma con notevoli possibilità di risalita: prima dell'infortunio al ginocchio che l'ha fermato per due anni, aveva raggiunto il numero 73 del ranking mondiale. Con lui anche Niagol Stoyanov (di origine bulgare), Marco Rech Daldosso e Alessandro Baciocchi. Tra le donne: Debora Vivarelli, Chiara Colantoni e Giorgia Piccolin. Se il traguardo storico italiano rimane il bronzo a squadre del 2000 ai Mondiali di Kuala Lumpur, una generazione di giovani azzurri sembra promettente: nella categoria Juniores, l'Italia ha conquistato infatti già due titoli europei, nel 2013 e nel 2016.



Più che una passione, il ping pong è stato una missione: volevo combattere per l'onore della patria



EFFETTI SPECIALI
Ma Long, oggi 28 anni, col trofeo di sportivo cinese dell'anno 2016, quando vinse l'oro olimpico a Rio realizzando il grande slam del tennistavolo





PROTAGONISTI/Ma Long



GESTI QUOTIDIANI

Alcuni colpi di Ma Long. Destro dal dritto fulminante, si allena spesso con la sinistra per sviluppare un miglior bilanciamento del proprio corpo.



PROTAGONISTI/Ma Long



VITA PUBBLICA

Tifosi in delirio tra selfie e autografi. In alto a destra, Ma Long cantante in tv: il karaoke è la sua grande passione accanto alla breakdance e al Milan.



Tennis tavolo

Caci si laurea campione provinciale di ping pong

Salvatore Caci è il nuovo campione provinciale di tennis tavolo. I campionati astigiani sono andati in scena giovedì sera alla palestra Baussano. Il giocatore di Alfiano Natta, che gioca in carrozzina, ha messo tutti in riga. In finale l'ex nazionale olimpico si è imposto nettamente per 3-0 sul compagno di squadra Giovanni Calissano: entrambi militano nella Iccom di Refrancore in D1. Nel suo cammino Caci, dopo aver superato il girone, ha eliminato Simone Grandi nei quarti e Salvatore Provenzano in semifinale. Proprio Provenzano nel turno precedente aveva dato vita con Guido Raimondo all'incontro più spetta-

colare del torneo: una sfida infinita, terminata al quinto set. Calissano, che nei quarti aveva eliminato un mai domo Antonio Falbo, in semifinale aveva prevalso in tre set su Marco Marchesi, testa di serie numero due della manifestazione. L'attuale delegato provinciale della **Fitet** si è poi riscattato nella finalina di consolazione superando per 3-2 Provenzano e classificandosi così al terzo posto. Una ventina sono stati i partecipanti, suddivisi in gironi: i primi due sono stati poi ammessi al tabellone a elimina-

zione diretta. Nella categoria Juniores si è imposto Francesco Pelissero davanti a Gabriele Cappai.

L'ultimo atto della stagione pongistica sarà domani a Biella con i Regionali ai quali prenderanno parte Caci, Calissano e Marchesi che hanno buone possibilità di podio tra i Quarta categoria.



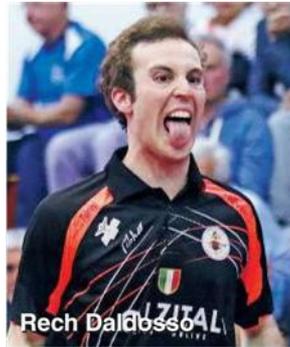
Salvatore
Caci



Tennis Tavolo - Rech Daldosso pronto per i Mondiali in Germania

CASTEL GOFFREDO In vista dei Campionati Mondiali individuali di Düsseldorf, che inizieranno lunedì e si concluderanno il 5 giugno, la Nazionale maschile ha concluso ieri il raduno a Budapest, nella palestra del club Statistika, dove ha rifinito la preparazione in compagnia della squadra assoluta ungherese. Con il direttore tecnico **Patrizio Deniso** ecco **Mihai Bobocica**, il mantovano **Marco Rech Daldosso** (Aeronautica Militare), **Niagol Stoyanov** e **Alessandro Baciocchi** (Fiamme Azzurre). Alla rassegna

iridata i primi tre giocheranno il singolare e il doppio maschile e misto, mentre il quarto sarà al via solo nella gara a coppie maschile. Lo stage delle ragazze invece si chiude oggi a Castel Goffredo. Con il tecnico federale **Maurizio Gatti** vi sono **Chiara Colantoni** (Center Parma), **Giorgia Piccolin** (Cortemaggiore) e **Debora Vivarelli** (Eppan), che parteciperanno ai Mondiali, e **Le Thi Hong Loan** (Castel Goffredo), che effettua solo lo stage. Intanto il mantovano **Matteo Mutti** è uscito ai quarti all'Open di Polonia.



Peso: 9%